

Le alghe pluricellulari

Le alghe che siamo abituati a vedere nei mari e negli altri ambienti acquatici non sono le alghe unicellulari (visibili solo col microscopio) ma le **alghe pluricellulari**.

Da alcuni studiosi sono classificate insieme alle piante (organismi pluricellulari fotosintetici) e, in effetti, esse rappresentano l'anello di congiunzione tra i protisti e le piante vere e proprie.

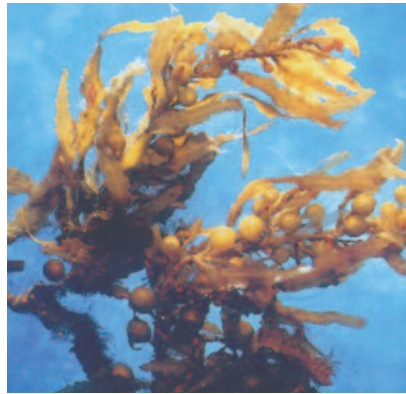
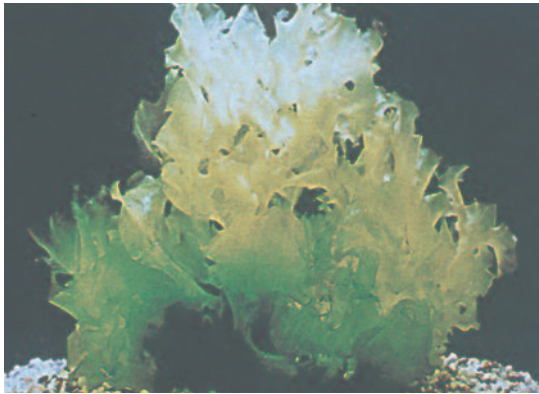
A differenza di queste ultime, pur essendo

pluricellulari, le cellule non si organizzano a formare tessuti e organi specializzati (radici, fusto e foglie) come nelle piante superiori; la struttura delle alghe pluricellulari è più semplice (il corpo delle alghe viene detto **tallo**) e ciò permette di distinguere le alghe dalle piante acquatiche più evolute.

Secondo altri studiosi alghe unicellulari e alghe pluricellulari possono essere classificate in un gruppo a parte.

Le alghe pluricellulari, oltre alla **clorofilla**, contengono anche altri pigmenti, per cui possono assumere colorazioni diverse. In base alla loro colorazione è possibile distinguere alghe **brune** (feofite), alghe **rosse** (rodofite) e alghe **verdi** (clorofite).

Tra le alghe pluricellulari, quelle verdi "assomigliano" di più alle piante, perché contengono clorofilla a e b e granuli di amido (assenti nelle altre alghe), come le piante.



Le alghe vivono sui fondali rocciosi a cui sono ancorate tramite particolari strutture simili a radici. Spesso dispongono di vescicole piene di gas che consentono il galleggiamento.

